Gli avvenimenti sportivi

I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Onesti riconfermato presidente del CONI

Zauli ancora Segretario Generale - Barassi e Bertolaia vicepresidenti - Bianchi, Rodoni, Oneglio, Croce, Ridolfi e Brivio nella Giunta

L'avv. Giulio Onesti è stato acclamato ieri alla presidenza del CONI per il nuovo quadriennio olimpico. E' il giusto premio che lo sport italiano (rappresentato dai 29 presidenti delle varie Federazioni) ha voluto dare all'uomo che ha saputo guadagnare per la prima volta all'Italia la organizzazione di una Olimpiade. E' la prima volta in XIV riunioni di Consiglio Nazionale che la rielezione dell'avv. Onesti è avvenuta per acclamazione totale, spontanea. E ciò indica chiaramente come la persona di Onesti raccolga ormai la totalità dei consensi soprattutto per il prestigio di cui ormai gode anche in campo internazionale.

All'applauso rivolto all'avv. Onesti il Consiglio ha accomunato Bruno Zauli, rieletto alla segreteria generale.

La nomina dei due vice presidenti e dei sei componenti la Giunta è risultata invece più laboriosa. Prima della votazione c'era stata, è vero, una dichiarazione del vice presidente uscente, Bianchi, che rifiutava una nuova candidatura, ma lo esito della votazione poteva egualmente presentare delle sorprese — come del resto è avvenuto più tardi per la nomina della Giunta — e quindi vi è stata una certa attesa fino a quando il gen. Simoni, preposto alle operazioni di voto, non ha dichiarato che a vice presidenti erano stati eletti Barassi e Bertolaia, il primo con 28 voti, il secondo con 18. Sei voti li ha ottenuti Rodoni, 1 ciascuno Rossi, Bianchi e Oneglio.

La elezione della Giunta ha causato invece una viva sorpresa con la mancata elezione di Mauro Lais, forse il giovane più qualificato dell'intero Consiglio che avrebbe indubbiamente ben figurato in seno all'organismo che sarà incaricato della fattiva organizzazione dei Giochi di Roma.

La votazione è risultata la seguente: Bianchi voti 26, Rodoni 18, Oneglio 17, Croce e Ridolfi 15, Valente e Brivio 12, Rossi 11, Tolusso e Lais 10, Giovannetti 7, Zerbinati 3, Scuri 3, Precuoco 2, Borromeo, La Cava e Vigorelli uno ciascuno. Sono risultati eletti al primo scrutinio i primi 5, mentre si è resa necessaria una seconda votazione per il sesto posto in ballottaggio fra Valente e Brivio. La votazione ha dato la preferenza a Brivio che è stato così designato nella Giunta insieme a Bianchi, Rodoni, Oneglio, Croce e Ridolfi

I lavori sono iniziati con la relazione dell'avv. Onesti, il quale ha esordito facendo una rapida rassegna del cammino compiuto dallo sport italiano in questo ultimo decennio. Cammino che ha portato il CONI - dal sottoscala del vecchio stadio nazionale, al centro dello interesse nazionale ed internazionale -.

Dopo essersi soffermato sui sacrifici compiuti da quanti hanno operato ai fini di questa ripresa, Onesti è passato ad illustrare i risultati delle recenti Olimpiadi. - I risultati di Cortina sono stati eccellenti — ha detto Onesti — e per la prima volta abbiamo potuto organizzare una manifestazione di risonanza mondiale -.

Sulla spedizione di Melbourne l'avv. Onesti ha puntualizzato il successo ottenuto dagli azzurri. Su 226 atleti partecipanti ai Giochi di Cortina, Stoccolma e Melbourne, 94 sono entrati in finale, cioè sono stati premiati con medaglia o diploma. Al conseguimento di 9 medaglie d'oro, dieci d'argento e 9 di bronzo hanno contribuito complessivamente 44 atleti dei 94 finalisti. In ogni caso l'Italia è stata classificata fra le prime cinque nazioni del mondo ed è motivo d'orgoglio il fatto che l'Italia sia ora indicata come una delle nazioni più forti.

Ai successi conseguiti alle Olimpiadi l'avv. Onesti ha voluto accomunare quelli ottenuti in campo mondiale da Raimondo D'Inzeo, Ercole Baldini, Guido Messina, Antonio Maspes, Straulino e Rode, Carlo Ubbiali, Mario D'Agata, Monti e Alverà, Emilio Marconi, Duilio Loi, Angelo Romani, Giuseppina Leone e tutti gli altri atleti che hanno ottenuto vittorie in campo mondiale o europeo.

Dopo essersi soffermato sullo sforzo realizzato dal CONI per la costruzione degli impianti sportivi fra i quali vanno annoverati il Palasport di Bologna e lo Stadio di Pescara, Onesti ha affermato che le deficienze in questo campo diventano sempre più sensibili e che non basta lo sforzo compiuto dagli avrebbero fatto pagare il caro prezzo della illegalità: 5".

Zimmermann demolito. E il suo più fiero, agguerrito rivale, Bozon, il - leone di Camonix -, il nostro favorito numero uno dello slalom speciale, si scatenava, per prendere più fondo, invalicabile, il solco del suo vantaggio.

Pensiamo di poter definire così la discesa di oggi di Bozon: il volo di un angelo virtuoso sulla neve. Bozon realizzava il miglior tempo nella prima - manche -: 58"5/10. Vani erano gli assalti alla posizione di Bozon. Soltanto Milianti riusciva a portarsi a tiro della nuova - maglia fulmine - della gara; Milianti percorreva la distanza in 58"8 decimi e confermava perciò il suo prepotente desiderio di affermazione all'insegna dell'ardimento.

Quindi, alle spalle di Bozon e di Milianti si piazzavano nell'ordine: Perrilat (6") Burrini (6/10) Pedroncelli (61"9/10), Thordarson (62") e Mark (62"2/10). Seguiva Zimmermann.

E veniva la riprova cioè: la seconda - manche -.

Il sole, ora batteva sulla pista, e qua e là faceva - marcire - la neve. Di conseguenza le discese divenivano più difficili. Comunque Bozon, piuttosto prudente, portava a termine la seconda - manche - nel buon tempo di 59"2/10.

Si capisce che gli uomini dello - squadrone bianco - di Austria osavano il tutto per tutto con successo: Mark vinceva in 57"8/10; e molto bravi risultavano Zimmermann (58"2/10) e Hilbrand (58"7 decimi).

Comunque, malgrado le prodezze di Mark, Zimmermann e Hilbrand la posizione di Bozon era divenuta inattaccabile; fatta la somma dei tempi delle due manches Bozon veniva dichiarato vincitore dello slalom speciale (lunghezza metri 600 dislivello metri 190, porte 63), in 117"7/10.

E dopo Bozon, ecco Milianti. Il quale, come Bozon, messa a segno la botta buona nella prima - manche -, nella seconda scendeva con una certa prudenza. La conquista della piazza d'onore di Milianti ci rallegra e ci entusiasma perchè premia un atleta generoso, appassionato, deciso.

ATTILIO CAMORIANO

1) Bozon Charles (Fr.) 58"5; 59"2) 1'57"7 — 2) Milianti Paride (It.) (58"8; 60"1) 1'58"9 — 3) Hillbrand Gebard (Au.) (60"6; 58"7) 1'59"3 — 4) Mark Toni (Au.) (62"2; 57"8) 2'00" — 5) Zimmerman Egon (Au.) (62"6; 58"1)

Elisabetta Asteggiano seconda nella « Kurikkala »

ST. INCIER, 16. — Sotto una violenta tormenta di neve si sono oggi disputate le prime prove della classica coppa Kurikkala, le gare dif ondo maschile (15 m.) e femminile (10 km.): il francese Carrara e la tedesca Blasi Czech si sono aggiudicate le due prove precedendo rispettivamente il polacco Waplen (di appena 32") e la azzurra Elisabetta Asteggiano confermatasi come una valida rappresentante dello sci italiano in campo internazionale. Nella prova maschile invece il primo degli italiani è risultato l'anziano ma sempre valido De Florian classificatosi all'undicesimo posto.

Un lusinghiero successo l'ha poi riportato il giovane Marcello De Dirigo che ha vinto il fondo juniores sui 10 km. precedendo i tre francesi Cratin, Mercica e Legrand.

Smentito che Julinho tornerà in Brasile

FIRENZE, 16. — E' circolata negli ambienti fiorentini la notizia che Julinho intenderebbe ritornarsene in Brasile con la famiglia alla fine del campionato. In serata però sia la Fiorentina che lo stesso Julinho hanno smentito tale voce. Nella foto: Julinho.

Roma-Udinese: riscossa dei lupi

Torna la Roma oggi allo Olimpico, torna per affrontare le - zebrette di Bigogno e possibilmente per rompere il lungo digiuno cui è stata costretta nelle ultime tre domeniche: piegata di misura a Bologna, fermata dal Genoa all'Olimpico, nuovamente battuta dai rosanero del Palermo, la squadra giallorossa si trova oggi nella assoluta necessità di non lasciarsi sfuggire l'intera posta in palio.

E non sono motivi di classifica quelli che spingeranno oggi i giallorossi alla conquista dei due punti: tagliati ormai fuori dalla lotta per le primissime posizioni i - lupi - romanisti sono pungolati dalla necessità di fugare l'ombra incombente della crisi, di riappacificarsi con il pubblico amico, di salvare infine la minacciata situazione personale di Sarosi, cui proprio nella settimana ora conclusa è stata concessa un'altra breve prova di appello.

La validità della quale potrebbe scadere già stasera in caso di un risultato negativo nell'incontro con l'Udinese: ma si tratta di un'ipotesi che riportiamo solo per sottolineare l'importanza del compito dei giallorossi. Per il resto francamente riteniamo che i - lupi - non dovrebbero mancare all'attesa. E non solo per l'intuibile volontà di riscossa da cui saranno animati.

Il fatto è che proprio in questo momento così delicato per la squadra, proprio in tanta sfortuna, Sarosi ha avuto la felice ventura di recuperare Venturi e Ghiggia, due validissime pedine per il gioco della Roma. E non sembri semplicemente una frase fatta: si è visto proprio recentemente quanto peso abbiano avuto le assenze di Arcadio e Alcide nell'economia del gioco della squadra.

Ma sia Marcellini sia Barbolini si sono rivelati privi di una chiara visione di gioco, frutto dell'esperienza ed in possesso invece di Venturi e Ghiggia. Più in particolare Marcellini ha appoggiato troppo i reparti difensivi trascurando così i compiti di costruzione: una lacuna aggravata dalle caratteristiche pure eminentemente difensive di Giuliano, e che normalmente vengono bilanciate dal maggior apporto dato da Venturi ai reparti attaccanti

Da parte sua invece Barbolini si è affannato nel tentativo di cercare il filo del discorso dell'attacco giallorosso, di suggerire le trame di gioco, ma senza riuscire nell'intento per non avere l'autorità necessaria: cosicché la Roma si è trovata priva dei suoi principali mezzi di propulsione, è scesa in campo con una formazione aggiurrita quanto volete, dotata di stoccatori come Da Costa e Nordahl e di difensori abili come Tessari Stucchi e Losi, ma senza avere più il gioco, il - suo - gioco per il quale era giustamente famosa e che veniva creato proprio da Venturi e Ghiggia.

Il ritorno dei quali dovrebbe quindi riportare la Roma allo standard elevato raggiunto nelle domeniche precedenti la serie negativa: o quanto meno dovrebbe assicurare il successo, tenendo conto che probabilmente Ghiggia e Venturi non si troveranno nelle loro migliori condizioni. Soprattutto al mediano infatti crediamo siano stati fatti bruciare i tempi della preparazione proprio per la gravità della sua assenza: mentre Ghiggia potrebbe mostrarsi ancora - scottato - dalla famosa multa inflittagli dal C.D. giallorosso dopo il pareggio con il Genoa..

Proprio mentre la Roma recupera i creatori del suo gioco, i suoi motori propulsori, l'Udinese è costretta a rinunziare. invece all'apporto di Menegotti il regista della squadra bianconera, il coordinatore della mediana e dell'attacco Ecco un altro fattore che non mancherà di avere il suo peso nella determinazione del risultato.

Viste le condizioni attuali della Roma proprio non crediamo che l'Udinese possa tranquillamente dare un Menegotti di vantaggio agli avversari giallorossi. La cui maggiore levatura e la cui classe dovrebbe quindi finire per costringere alla resa i ragazzi di Bigogno

Ma quel che più importa (staremmo per dire quasi più del risultato) è che la Roma dimostri di aver ritrovato il suo gioco, e che smentisca i sintomi di crisi attribuitale: sarà forse tardi per le primissime piazze ma non dimentichiamoci che il - derby - batte ormai alle porte e che un successo sui cugini bianco azzurri vale per i tifosi giallorossi quasi quanto lo scudetto.

R. F.

ROMA — Ore 15

Tessari, Losi, Cardoni, Venturi, Stucchi, Giuliano, Lojodice, Pistrin, Nordhal, Da Costa, Ghiggia — Frignani, Pantaleoni, Secchi, Lindskog, Fontanesi, Piquè, De Giovanni, Magli, Azimonti, Geatti, Valente

UDINESE

Feder-Città di Castello 2-0

CITTA' DI CASTELLO: Meliconi; Martinelli, Davanzati; Guerrucci, Consonni, Doleiani; Iacovacci, Bona, Renzini, Sasdelli, Gori.

FEDERCONSORZI: Chierubini; Scarnicci, Colusso; Spurio, Bimbi, Basso; Cori, Balestri, Fiori, Genero, Sebastiani.

Arbitro: Beccai di Firenze.

Reti: al 15' Genero, al 41' Fiori tutte nel 2. tempo.

Facile successo rossoverde ottenuto contro una compagine solida e compatta in difesa ma completamente assente all'attacco, incapace quindi di realizzare e nello stesso tempo alleggerire l'improbo lavoro dei propri difensori.

Il risultato, da parte sua, non rispecchia esattamente l'andamento della partita che ha visto per tutti i novanta minuti l'undici rossoverde prodigarsi all'attacco e, se gli ospiti sono riusciti a salvaguardare la propria rete nella prima parte dell'incontro, è tutto merito del bravo Meliconi. Ma nella ripresa la difesa ospite ha capitolato: la prima volta ad opera di Genero al 15' che con un tiro rasente il palo rendeva vano il tentativo di parata di Meliconi e la seconda al 44' ad opera di Fiori che concludeva una brillante azione

E. P.

Il piccolo notes

OGGI a ROMA

CALCIO

Oggi pomeriggio, al campo Appio, con inizio alle ore 15, si disputerà l'incontro tra il Chinotto Neri ed il Frosinone. La partita riveste un carattere di particolare importanza, in quanto il Chinetto, approfittando della scivolata della Federconsorzi in quel di Bastia, dovrà assolutamente vincere, per poter mantenere il distacco in classifica al minimo; infatti in caso contrario, avendo lieri la Feder battuto il Città di Castello, il suo distacco aumenterebbe in modo pericoloso.

Il pronostico, data anche la cattiva forma attuale dell'attacco di Crociani, è incertissimo, seppure in definitiva tende leggermente in favore dei locali.

La formazione, annunciata dal trainer giallo-verde, è la stessa di domenica scorsa, con l'unica variazione del rientro di Zavaglio al posto di Pistolesi, che a sua volta passerà al posto di Bossi, messo a riposo.

RUGBY

Oggi alle 11 al campo Torino saranno di scena a disputarsi un derby che si preannuncia infuocato Lazio e A. S. Roma. Il pronostico è aperto, sia pur leggermente favorevole ai giallorossi.

Infatti anche se la Lazio è reduce di una recente sconfitta, molti sono i fattori che la sprunneranno alla vittoria: prima di tutto proprio quella sconfitta di domenica scorsa che solo una affermazione sui quotatissimi avversari di oggi potrà cancellare, poi l'ingresso nella lotta finale del titolo, che in caso di altro insuccesso andrebbe a farsi benedire.

Chiude il programma l'incontro tra il CUS Roma e il S. Gabriele (Acquacetosa ore 14,30). I giallorossi sono decisamente in ripresa, quindi anche se non riusciranno a spuntarla sui più tecnici avversari, venderanno certamente cara la pelle.

BASKET

Nella Palestra del Foro Italico (con inizio alle ore 18) si incontreranno le squadre della Roma e del Vel. Viareggio matricola della massima serie cestistica. Il pronostico è per i giallorossi ma nella squadra tirrenica ci saranno da osservare un paio di elementi già sotto gli occhi dei tecnici federali.

LA SECONDA GIORNATA DELLA « TRE-3 »

L'azzurro Milianti secondo nello slalom vinto da Bozon

L'austriaco Zimmerman penalizzato di cinque secondi per aver abbattuto una porta - Oggi la prova di discesa libera

(Dal nostro Inviato)

MADONNA DI CAMPIGLIO, 16. — L'impressione, sicura che Zimmermann sarebbe stato battuto la si ebbe a tre quarti della distanza. Sulla costa che precipita a valle quando gli restavano da superare soltanto due dozzine di porte, Zimmermann «si imbarcò», sbandò, allargò. Riuscì a tenersi in piedi, ma la sua sorte, ormai si poteva dire segnata. Anche lui Zimmermann, lo capì. E cercò di rimediare.

Si rilanciò cioè, alla disperata e rischiò di compiere un salto mortale.

Zimmermann, staffetta della gara di slalom speciale della - 3-Tre -, tagliò il nastro nel tempo di 62"4/10. Si veniva poi a sapere che all'inizio della discesa Zimmermann aveva abbattuto i paletti di una porta. Così, il - fulmine - dello slalom gigante doveva dare l'addio alla gara; i giudici gli avrebbero fatto pagare il caro prezzo della illegalità: 5".

Zimmermann demolito. E il suo più fiero, agguerrito rivale, Bozon, il - leone di Camonix -, il nostro favorito numero uno dello slalom speciale, si scatenava, per prendere più fondo, invalicabile, il solco del suo vantaggio.

Pensiamo di poter definire così la discesa di oggi di Bozon: il volo di un angelo virtuoso sulla neve. Bozon realizzava il miglior tempo nella prima - manche -: 58"5/10. Vani erano gli assalti alla posizione di Bozon. Soltanto Milianti riusciva a portarsi a tiro della nuova - maglia fulmine - della gara; Milianti percorreva la distanza in 58"8 decimi e confermava perciò il suo prepotente desiderio di affermazione all'insegna dell'ardimento.

Quindi, alle spalle di Bozon e di Milianti si piazzavano nell'ordine: Perrilat (6") Burrini (6/10) Pedroncelli (61"9/10), Thordarson (62") e Mark (62"2/10). Seguiva Zimmermann.

E veniva la riprova cioè: la seconda - manche -.

Il sole, ora batteva sulla pista, e qua e là faceva - marcire - la neve. Di conseguenza le discese divenivano più difficili. Comunque Bozon, piuttosto prudente, portava a termine la seconda - manche - nel buon tempo di 59"2/10.

Si capisce che gli uomini dello - squadrone bianco - di Austria osavano il tutto per tutto con successo: Mark vinceva in 57"8/10; e molto bravi risultavano Zimmermann (58"2/10) e Hilbrand (58"7 decimi).

Comunque, malgrado le prodezze di Mark, Zimmermann e Hilbrand la posizione di Bozon era divenuta inattaccabile; fatta la somma dei tempi delle due manches Bozon veniva dichiarato vincitore dello slalom speciale (lunghezza metri 600 dislivello metri 190, porte 63), in 117"7/10.

E dopo Bozon, ecco Milianti. Il quale, come Bozon, messa a segno la botta buona nella prima - manche -, nella seconda scendeva con una certa prudenza. La conquista della piazza d'onore di Milianti ci rallegra e ci entusiasma perchè premia un atleta generoso, appassionato, deciso.

ATTILIO CAMORIANO

1) Bozon Charles (Fr.) 58"5; 59"2) 1'57"7 — 2) Milianti Paride (It.) (58"8; 60"1) 1'58"9 — 3) Hillbrand Gebard (Au.) (60"6; 58"7) 1'59"3 — 4) Mark Toni (Au.) (62"2; 57"8) 2'00" — 5) Zimmerman Egon (Au.) (62"6; 58"1)

UN SEVERO COLLAUDO PER I BIANCOAZZURRI

La Lazio farà a Vicenza meglio delle "grandi,,?

Al « Menti » furono costrette a segnare il passo Fiorentina, Sampdoria, Roma, Napoli e Juventus

VICENZA, 16. — Riuscirà la Lazio ove le altre « grandi » sono state costrette a segnare il passo? E' questo l'interrogativo più attuale legato all'incontro di domani: un interrogativo che trova le sue ragioni di essere nelle ambizioni della squadra bianco azzurra romana e nelle precedenti prove disputate dalle altre « grandi » allo stadio « Menti ».

Fiorentina, Sampdoria, Roma, Juventus e Napoli hanno trovato disco rosso in casa del Lanerossi e nonostante tutti gli sforzi non sono riuscite ad avere ragione dei compagni di Sentimenti IV che tra le mura amiche si trasformano in altrettanti leoni (così come invece spesso appaiono agnelli indifesi in trasferta).

D'altra parte oggi come oggi la Lazio appare una squadra lanciata, ben registrata, in grado di schierare la formazione migliore mancherà solo Carradori sostituito da Sentimenti V il cui ruolo di interno verrà ripreso da Burini), una squadra insomma in possesso di tutte le qualità necessarie a sfatare anche la tradizione « castigagrandi » del Menti.

E la posta in palio nell'incontro ha un valore altissimo per i romani: una vittoria legittimerebbe le loro ambizioni, li manterrebbe in corsa per le primissime piazze della classifica, li metterebbe in grado di sfruttare un'eventuale scivolone del Milan alla « Favorita »: c'è pertanto da prevedere che i bianco azzurri non lasceranno nulla d'intentato pur di aggiudicarsi l'intera posta in palio.

Le probabili formazioni:

LAZIO: Lovati; Molino, Eufemi; Sentimenti V, Pinardi, Moltrasio; Muccinelli, Tozzi, Vivolo, Burini, Selmosson.

VICENZA: Sentimenti IV; Giaroli, Capucci; David, Lancioni, Chiappin; Manente, Lojacono, Campana, Aronsson, Motta.

Collins alla Ferrari

LONDRA, 16 — Secondo quanto è stato annunciato oggi a Londra, l'Aston Martin lascerà libero il pilota inglese Peter Collins, che passerà ufficialmente nella presente stagione alla scuderia Ferrari.

IERI IN UNA RIUNIONE A BRUXELLES

Maspes si è confermato superiore a Reg Harris

Il campione del mondo ha battuto il suo polemico rivale in tre prove

BRUXELLES, 16. — Il campione mondiale di velocità Antonio Maspes ha vinto oggi una gara di velocità su tre prove battendo l'ex-campione del mondo, l'inglese Reg Harris.

Maspes ha vinto la prima prova registrando sugli ultimi 200 metri il tempo di 12"2 10, seguito da Harris a cinque centimetri.

Maspes aveva preso la guida immediatamente dopo la partenza distanziando l'inglese, il quale riusciva a riprendere l'italiano soltanto nell'ultima curva. Il risultato della prova è stato così contrastato che prima di proclamare il vincitore è stato necessario controllare le foto dell'arrivo.

La seconda prova è stata vinta invece da Harris che ha coperto gli ultimi 200 metri in 11"8 seguito da Maspes a un quarto di ruota.

Dopo una falsa partenza avendo Harris avuto alcuni fastidi alla bicicletta durante il primo giro, la prova è stata ripresa dall'inizio. L'inglese ha preso subito la guida e l'ha mantenuta distanziando l'italiano. Maspes ha pedalato furiosamente per riguadagnare terreno, ma invano.

La terza prova quella decisiva, è stata vinta da Maspes in 12", con un leggero distacco su Harris, che ha sempre tallonato l'italiano La prova ha visto dall'inizio Maspes attaccare decisamente staccando ad un certo momento Harris di più di quattro lunghezze. L'inglese ha cercato con una potente pedalata di riguadagnare terreno, ma è fallito nell'intento.

E' stata oggi la prima volta dai campionati mondiali dello scorso settembre che Maspes e Harris si sono misurati in una gara. Com'è noto l'inglese aveva generato una polemica dichiarando che l'italiano aveva vinto il campionato del mondo in modo non del tutto sportivo

Laureati all'« Artiglieria » i campioni laziali di boxe

Alla presenza di molto pubblico si sono conclusi ieri sera al Cral Artiglieria con gli incontri di finale i campionati laziali di pugilato I migliori combattimenti sono stati quelli delle categorie inferiori, cioè dai pesi mosca ai pesi welter Di modesto livello tecnico dai medi ai massimi.

I due migliori incontri della serata sono stati quello fra i welter leggeri Foglì e Scirè terminato con la vittoria del primo e quello fra i pesi welter fra Silo e Germani conclusosi con la vittoria di questo ultimo dopo tre accanite riprese nel corso delle quali Germani ha dimostrato una migliore precisione nel colpire l'avversario. Quella di Germani è stata una vittoria di strettissima misura.

Tutto sommato la classica competizione pugilistica romana salvo quel due o tre combattimenti è stato deludente. Ecco il dettaglio tecnico:

Pesi mosca: Manca (centro sportivo marina) batte Proietti (Tuscania) ai punti.

Pesi gallo: Passamonti (Tarquinia) batte ai punti Ceccangeli (Nepi).

Pesi piuma: Di Camillo (Mattatoio) batte Boi (centro sport. Marina) ai punti *Pesi leggeri:* Gengi batte Libertini (Fiamme d'oro)) ai punti *Pesi welter leggeri:* Fogli (Ferrovieri) batte ai punti Scirè (Mattot.). *Pesi welter:* Germani (Fiamme d'oro) batte Silo (Audace) ai punti. *Welter pesanti:* (Jaconini (centro sport. Marina) batte Avelli (centro sport Marina) ai punti Guarniera (Colombo) b. Grillone (Colombo) ai punti *Medio massimi:* Vodrig (Fiamme d'oro) batte Banti (cent. sportivo Marina) ai punti. *Pesi massimi:* AAmati (Mancini) batte Mercadante (Latina) ai punti.

IPPICA: DI SCENA GLI OSTACOLISTI (ORE 14,30) OGGI ALLE CAPANNELLE

All'insegna dell'incertezza la Gran Corsa Siepi

Le possibilità dei 13 concorrenti alla grande corsa
Ylium è il cavallo francese più pericoloso per i nostri

L'ippodromo romano delle Capannelle ospita oggi la più grande prova ad ostacoli della stagione, la Gran Corsa Siepi di Roma — dotata di ben cinque milioni di premi — alla quale prenderanno parte tredici concorrenti, tutti con ottime chances di vittoria.

La corsa, quindi si presenta all'insegna di una splendida incertezza a tutto vantaggio dell'interesse spettacolare della prova che certamente entusiasmerà la folla delle grandi occasioni che si darà convegno sulla pista romana. Per di più la pioggia caduta ieri ha reso pesante il terreno e reso perciò più difficile il compito del pronosticatore già messo in grave imbarazzo dalla equivalenza dei valori in campo e dalle incognite rappresentate da alcuni concorrenti Ciò premesso vediamo ora di esaminare le chances dei singoli:

DUFY: *appare sulla carta inferiore agli avversari.*

SAN GIUSTO: *è partente dubbio.*

SIR DE CABOURG: *a Roma ha fatto poco ed il suo modello non promette molto. Tuttavia in scuderia lo si dice migliorato e si ripone in lui molta fiducia. Non va quindi trascurato del tutto.*

VADO DI SELLA: *è qualitativamente il cavallo migliore; ha corso però soltanto due volte in ostacoli comportandosi peraltro assai bene (una vittoria ed un secondo posto) ma in compagnia inferiore all'attuale. Va sul pesante e costituisce la grande incognita della corsa potendo supplire con la eccellenza della sua qualità alle difficoltà di una corsa così impegnativa in una specialità per lui nuova. Ha grandi possibilità.*

LANDOLFO: *cavallo in forma ed in sicuro progresso potrebbe comportarsi assai bene anche se ci sembra leggermente inferiore di categoria agli avversari.*

SCUDERIA DA ZARA: *forte di tre cavalli di classe, Navajo, Spindle e Sartre si presenta con tutte le carte in regola per una vittoria. Il terreno pesante ci induce a dare una leggera preferenza a Sartre, brillante vincitore in steeple nella riunione romana. Se Spegasso dovesse risentire della caduta napoletana i portacolori di Da Zara dovrebbero essere i favoriti della prova*

SAWSTON: *buono specialista delle siepi ci sembra però di categoria inferiore*

SPEGASSO: *vincitore della scorsa edizione ha tutte le carte in regola per conquistare un'altra vittoria. Gli unici dubbi vengono dalla sua recente caduta nel Grande Steeple di Napoli di cui potrebbe risentire. Tuttavia se la scuderia ha ritenuto di lasciarlo in corsa malgrado il suo grave peso si deve ritenere che esso sia in perfetta efficienza. In tal caso gli spettano gli onori del pronostico ma la sua corsa non sarà certo facile come quella dell'anno scorso*

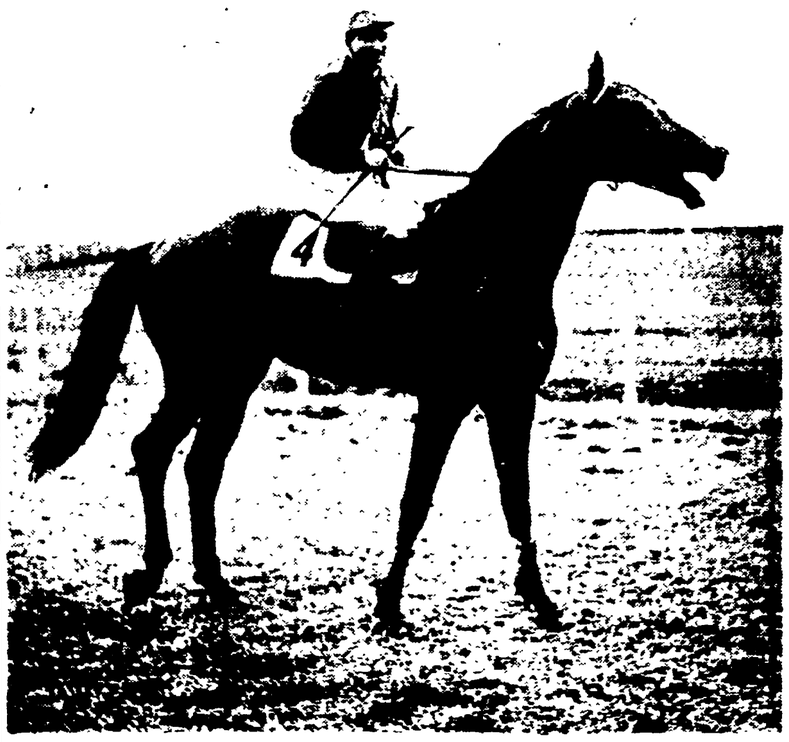
BAMBOLA DA FANTE. *vincitrice della Gran Corsa Siepi di Milano e specialista del pesante ha noteroli chances malgrado il peso proibitivo Potrebbe anche vincere*

ROMANTIQUE: *la sua forma non è più quella che gli permise di vincere una edizione di questa grande corsa Salvo imprevisti non dovrebbe valere i migliori*

YLIUM: *è il rappresentante più temibile giunto da oltre alpe Non sembra avere la classe dei suoi colleghi francesi che già per cinque volte hanno vinto la Gran Corsa di Siepi di Roma ma dalla Francia sono sempre venuti concorrenti assai pericolosi. Buon vincitore ad Enghien e cavallo amante delle corse di testa e dei terreni pesanti è certamente il più pericoloso avversario per i nostri portacolori.*

In conclusione indicheremo Spegasso (con qualche riserva sulle sue condizioni di salute), la scuderia Da Zara ed Ylium Sorpresa possibile: Vado di Siella e Bambola da Fante

La riunione avrà inizio alle 14,30 e comprenderà otto prove. Ecco le nostre selezioni: Prima corsa: Le Grognard, Hyperenor; *Seconda corsa:* Lonigo, Santiago; *Terza corsa:* Alingar, Trotolo; *Quarta corsa:* Volpato, Tron, Giappo; *Quinta corsa:* Spegasso, Scuderia Da Zara, Llium; *Sesta corsa:* Lucoli, Farneto, Nogi; *Settima corsa:* Zambi, Suada, Alichino; *Ottava corsa:* Pescasseroli, Adua, Agerola.



Nella foto: **Spegasso uno dei favoriti**

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

OESTERSUND (Svezia), 16. — Il sovietico Grishin ha conquistato il titolo mondiale dei 500 metri di pattinaggio veloce, precedendo il connazionale Voronin e il finlandese Salomen. Ecco la classifica: 1) Grishin (URSS) 42"3 p. 42,300; 2) Voromin (URSS) 43"4 p. 42,300; 3) Salonen (Finlandia) 44"o punti 44,600; 4) Elvenes (Norvegia) 43"7 p. 43,700; 5) a pari merito Jearvinen (Finlandia), Troen (Norvegia), Doubek (Cecoslov.), Goncharenko (URSS), Shilkov (URSS) 54,8 punti 43,900.

Nella foto: l'iridato GRISHIN

Seixas lascerebbe il tennis per passare alla T.V.

BUFFALO, 16. — Vic Seixas, il 33enne tennista americano di Coppa Davis, ha detto che sta prendendo in considerazione la possibilità di ritirarsi per assumere un incarico alla televisione.

◆

BERGAMO: 16. — Il 3 marzo prossimo, sulle nevi di Schilpario, fondisti italiani e stranieri, daranno vita alla terza edizione della « Coppa l'Eco di Bergamo » che per la prima volta assume importanza di gara internazionale.

Boxe: Domani Vernaglione-Saveur Chiocca a Bologna

BOLOGNA, 16 — E' stato varato il programma della riunione di lunedì al Palazzo dello Sport Nel « clou » Vernaglione affronterà Saveur Chiocca che come lui aspira al titolo europeo dei mediolleggeri detenuto da Marconi

L'incontro avrà anche un significato polemico in quanto Vernaglione vorrebbe dimostrare indirettamente la sua superiorità su Garbelli, vincitore con strettissimo margine «ei pugile corso Ecco il programma completo: Ore 21 pesi welters: Patti, Brunet in 6 riprese; ore 21,25 pesi leggeri: Busetto-Boudier in 8 riprese; ore 22,10 pesi massimi: Cavicchi-Albernard in 10 riprese; ore 22.50 pesi medi: Carati-Martinheira in 8 riprese; ore 23,30 pesi welters: Vernaglione-Saveur Chiocca.

La gara sulla distanza di 15 chilometri, si svolgerà su un tracciato di 7.500 metri che verrà ripetuto due volte. La pista è stata preparata lo scorso anno dall'allenatore federale Nordlund, nella ridente conca di Schilpario a nord-est dell'abitato Il Comitato organizzatore ha invitato alla manifestazione tutti i migliori fondisti di fama internazionale, compresi gli specialisti nordici.

◆

VARESE, 16. — A Comerio si stanno allenando con particolare intensità Mazzinghi, Garbelli, De Lucia, Mazzola e Del Carlo i quali il 23 febbraio al Palazzo dello Sport di Milano affronteranno rispettivamente il francese Ruellet, il romano Bellotti, il parmense Padovani per il titolo di campione d'Italia dei pesi leggeri, il tedesco Herwin Hack ed il seregnese Ballabio.

Hack sostituirà Duscha contro Mazzola. Il cambio non appare affatto vantaggioso per l'italiano, infatti per valutare Hack basta ricordare che nello scorso settembre ha battuto a Milano Calzavara.